

Qualificazione fiscale del trattamento di fine mandato di un amministratore societario

Scritto da Interdata Cuzzola | 26/04/2022

Il trattamento di fine mandato è un'indennità che le società possono corrispondere agli amministratori/collaboratori alla scadenza del loro mandato e che si forma per effetto dell'accantonamento pluriennale, in apposito fondo, di una quota parte del compenso spettante agli amministratori/collaboratori per il loro ufficio.

Come ricordato recentemente dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 204/2022, pubblicata lo scorso 21 aprile, ai fini fiscali, tale trattamento è riconducibile ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis), del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), il quale assimila ai redditi di lavoro dipendente *"le somme e i valori in genere, a qualunque titolo percepiti nel periodo d'imposta, anche sotto forma di erogazioni liberali, in relazione agli uffici di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica, alla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili, alla partecipazione a collegi e commissioni, nonché quelli percepiti in relazione ad altri rapporti di collaborazione aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione a favore di un determinato soggetto nel quadro di un rapporto unitario e continuativo senza impiego di mezzi organizzati e con retribuzione periodica prestabilita"*.

Qualora, invece, gli uffici o le collaborazioni rientrino nei compiti istituzionali compresi nell'attività di lavoro dipendente di cui all'art. 49, comma 1, del TUIR, o nell'oggetto dell'arte o professione di cui all'art. 53, comma 1, le somme erogate costituiranno, rispettivamente, redditi di lavoro dipendente o autonomo.

Relativamente alle modalità di tassazione, qualora le somme in questione siano riconducibili a redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, l'art. 17, comma 1, lettera c), del TUIR, prevede, fra l'altro, l'applicazione del regime di tassazione separata per le *"indennità percepite per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui al comma 1, lett. c-bis) dell'art. 50, se il diritto all'indennità risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto"*.

Come precisato nella risoluzione 13 ottobre 2017, n. 124/E, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, incluso il trattamento di fine mandato, è determinato, secondo criteri di ragionevolezza e congruità rispetto alla realtà economica dell'impresa, attraverso una specifica previsione statutaria ovvero mediante una delibera assembleare dei soci.